

NUTR-PIG

Fabbisogni nutrizionali del suino pesante e sostenibilità tecnica ed ambientale della suinicoltura nazionale

A differenza di altri Paesi la suinicoltura italiana è fondata sulla produzione di un suino pesante (160 kg) e maturo (> 9 mesi di età) adatto per la trasformazione in prosciutto crudo e altri prodotti DOP, secondo specifici disciplinari di produzione. Modifiche a questi disciplinari, in fase di approvazione a Bruxelles, prevedono aumenti notevoli dei pesi di macellazione. Ciò comporta una profonda revisione degli apporti di mangime, energia ed amminoacidici, necessari per il suino con impatti molto rilevanti sulla sostenibilità tecnico-economica, ambientale ed etica di allevamento. La definizione degli apporti nutrizionali da garantire nel corso crescita ai suini è centrale per garantire la massima efficienza di conversione alimentare, il minimo consumo di risorse e impatto ambientale, il mantenimento qualitativo delle cosce da prosciuttificio e il benessere animale. La presente proposta progettuale si articola in tre azioni strettamente connesse. Una prima azione riguarda una sperimentazione condotta in condizioni quasi commerciali su 112 suini. La sperimentazione è volta a definire le curve individuali di accrescimento corporeo dei tessuti lipidici e proteici di suini alimentati a volontà con 4 linee di mangimi a contenuti proteico/amminoacidici progressivamente ridotti. Dalle curve di crescita della composizione corporea, stimate da misure di peso e spessore di lardo dorsale, verranno derivati i fabbisogni di energia e amminoacidi. Verrà inoltre effettuata la valutazione della qualità delle cosce per la trasformazione in prosciutto crudo e dell'impronta ambientale associata a diversi gradi di restrizione proteica. La seconda azione riguarda l'allevamento di 60 suini dello stesso tipo genetico usati nella prova 1. I suini verranno divisi in 4 gruppi ciascuno dei quali sarà alimentato a volontà con una delle 4 linee di mangimi con contenuto proteico decrescente. A rotazione, 24 suini saranno prelevati ed ospitati, per turni di circa una settimana, in camere respiratorie (Golden Standard) per il calcolo delle ritenzioni lipidiche e proteiche. La correlazione tra dati di ritenzione stimati (Prova 1) e misurati (Prova 2) verrà usata per sviluppare un sistema non invasivo di stima della composizione corporea dei suini estensibile in condizioni pratiche di allevamento per la definizione dei fabbisogni nutrizionali del suino pesante. La terza azione è finalizzata a trasferire al settore (Allevatori, Mangimifici, Organizzazioni professionali, salumifici e prosciuttifici) le risultanze sperimentali. La divulgazione avverrà con materiale audio visivo di video scribring in due

lingue (ITA+ENG) rivolto ai tecnici ed allevatori, e con un manuale pratico di alimentazione del suino pesante. Il coinvolgimento della comunità scientifica viene assicurato dalla preparazione di articoli scientifici destinato alle riviste del settore a più alto impact factor.

Ente finanziatore: MUR

Bando: D.D. 104 del 02/02/2022

Responsabile scientifico: Schiavon Stefano

Ruolo del DAFNAE: Capofila